

CORSO ONLINE SUL MODELLO ORGANIZZATIVO E SULL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N. 231/2001 DOPO LA RIFORMA CARTABIA. Aspetti processuali, Cyber risk e rischio tributario

DOCENTI

Francesco Meloni

Coordinatore Scientifico - Avvocato penalista del Foro di Torino

Ciro Santoriello

Magistrato presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino

Filippo Mortarotti

Avvocato civilista del Foro di Torino

Alessio Toneguzzo

Ingegnere, Consulente di Direzione, HSE Internal Auditor

Paolo Trentini

Ingegnere, Consulente di Direzione, HSE Internal Auditor

Michele Ghiringhelli

Dottore Commercialista, responsabile della practice di Transfer Pricing

Paolo Dal Checco

Consulente informatico forense

OBIETTIVI

Il Corso è volto a far acquisire le **competenze** necessarie **per la predisposizione del Modello Organizzativo e dei Protocolli di prevenzione**, a partire dalle attività di **risk assessment** e di **gap analysis**, sino agli adempimenti preordinati alla **costituzione**, all'**insediamento** e alla **gestione delle attività di verifica dell'Organismo di Vigilanza**.

Verranno esaminati, in modo approfondito, **la disciplina** della responsabilità degli Enti con un **approccio basato su casi concreti**, incentrato sull'analisi della recente giurisprudenza e l'esame delle principali **novità legislative** alla luce della recente riforma Cartabia.

Saranno approfonditi gli aspetti relativi ai sistemi di gestione ambiente e sicurezza, ai rischi fiscali e al **cyber risk**, con specifico riferimento alle procedure, alla **prevenzione dei reati nell'ambito dei Modelli 231** e della **compliance aziendale**, attraverso anche una sezione dedicata alla **casistica pratica e processuale**.

Nell'analizzare gli strumenti utili per la conduzione delle attività di verifica dell'OdV (check list, piani di verifica, verbali, report, procedure di flussi informativi) verranno posti in risalto i **punti di contatto** e le **interazioni** tra il **Modello Organizzativo**, i **Sistemi di Gestione** e i **protocolli di comportamento**.

DESTINATARI

- Avvocati
- Giuristi d'impresa
- Laureati in discipline giuridiche
- Manager, impiegati e funzionari di aziende private ed Enti pubblici
- Consulenti Tecnici

CREDITI FORMATIVI

Richiesta di accreditamento inoltrata al CNF

PROGRAMMA

I MODULO – ISTITUTI SOSTANZIALI DEL DECRETO E GIURISPRUDENZA (Avv. F. Meloni)

- Principi generali in materia di responsabilità dell'Ente:
 - il concetto di "colpa di organizzazione" quale requisito integrativo della responsabilità dell'Ente;
 - l'autonomia e l'indipendenza della responsabilità dell'Ente;
 - la ratio dell'impianto cautelare e sanzionatorio previsto dal D.Lgs. n. 231/2001;
 - l'ambito soggettivo di applicazione del Decreto;
 - responsabilità dell'Ente e Gruppi societari: il ruolo della holding;
 - l'applicabilità del D.Lgs. n. 231/2001 agli Enti stranieri: *case studies*, dalla pronuncia Siemens AG al caso "strage di Viareggio".
- Analisi dell'apparato sanzionatorio: le misure cautelari, le sanzioni pecuniarie e accessorie:
 - il catalogo delle sanzioni interdittive;
 - la sanzione pecuniaria: principio di proporzionalità e criteri di commisurazione;
 - il Commissario Giudiziale, la confisca e la pubblicazione della sentenza di condanna.
- Analisi degli elementi costitutivi della responsabilità dell'Ente e delle principali categorie di reati-presupposto:
 - la realizzazione dei reati-presupposto ricompresi nel catalogo del Decreto;
 - la riconducibilità del reato-presupposto a soggetti apicali o da essi dipendenti;
 - la commissione del reato-presupposto nell'interesse o a vantaggio dell'Ente. L'interesse e il vantaggio nell'ambito dei reati colposi: focus giurisprudenziale in tema di reati previsti dall'art. 25 septies;
 - le cause di esclusione della responsabilità dell'Ente e i criteri di riparto dell'onere della prova.



QUESTIONS & ANSWERS

II MODULO - DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO, DEL PROCESSO ALL'ENTE E I REATI PRESUPPOSTO (Avv. F. Meloni)

- Procedimento di accertamento e di applicazione delle sanzioni amministrative alla luce della riforma Cartabia:
 - Peculiarità della disciplina processuale: disposizioni applicabili, rappresentanza e costituzione dell'Ente;
 - Indagini preliminari, archiviazione e contestazione dell'illecito;
 - Misure cautelari;
 - Udienza preliminare;
 - Procedimenti speciali;
 - Giudizio e questioni applicative del processo all'Ente: messa alla prova e costituzione di parte civile nei confronti dell'Ente incolpato;
 - Prove;
 - Impugnazioni;

- Esecuzione.
- Le categorie di reati presupposto di più recente introduzione: il recepimento della Direttiva PIF:
 - Le nuove ipotesi di reato presupposto contro la Pubblica Amministrazione;
 - I reati di contrabbando;
 - I delitti tributari;
 - I reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio;
 - I delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti.



QUESTIONS & ANSWERS

III MODULO – ANALISI DELLA STRUTTURA E TECNICHE DI REDAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO (Avv. F. Meloni)

- Analisi delle tecniche e delle metodologie di predisposizione del Modello Organizzativo: il Modello quale strumento di *compliance* e di tutela processuale. Focus: analisi e commento delle principali sezioni di un Modello Organizzativo.



FOCUS PRATICO: ANALISI DELLA STRUTTURA E TECNICHE DI REDAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

- Le fasi della redazione del Modello. *Risk assessment* (individuazione e mappatura dei processi sensibili e delle aree di rischio), *gap analysis* (predisposizione e implementazione delle procedure aziendali), Codice Etico e sistema disciplinare.
- Struttura del Modello Organizzativo: i rapporti tra parte generale, protocolli di prevenzione, procedure operative e sistemi di gestione.
- Analisi comparativa di esempi di Modelli Organizzativi.



ESERCITAZIONE IN AULA VIRTUALE: RISK ASSESSMENT E GAP ANALYSIS CON RIFERIMENTO A UN CASO PRATICO

IV MODULO – PROFILI OPERATIVI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E WHISTLEBLOWING. (Avv. F. Meloni)

- La composizione dell'Organismo di Vigilanza: indipendenza, autonomia e professionalità.
- Le attribuzioni dell'Organismo di Vigilanza: attività di verifica periodica in merito all'idoneità, all'efficace attuazione e all'aggiornamento del Modello.
- Statuto e regolamento dell'Organismo di Vigilanza.
- Le responsabilità dell'Organismo di Vigilanza: *case study*.
- I destinatari dell'attività informativa e delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza: *report* e segnalazioni all'organo amministrativo e agli organi di controllo.
- Segnalazioni e *Whistleblowing* (art. 6 comma 2 *bis*, D.Lgs. n. 231/2001) alla luce del D.Lgs. n. 24/2023. Esigenze di revisione del sistema di flussi informativi. Tutela della riservatezza del segnalante e adozione di misure antidiscriminatorie.

- Metodologie di programmazione delle attività dell'Organismo di Vigilanza: dalla predisposizione del Modello al monitoraggio sul Modello; dal *risk assessment* al piano di verifiche periodico.
- Gli strumenti di verifica e pianificazione dell'Organismo di Vigilanza: *check list* di *audit* e questionari.
- Il sistema dei flussi informativi e l'attività di reporting nei confronti degli Organi sociali.
- Internal corporate investigation: metodologie, step, reporting e iniziative aziendali.



FOCUS PRATICO: LE TECNICHE DI REDAZIONE, LA STRUTTURA DEI VERBALI DI RIUNIONE E DELLE RELAZIONI PERIODICHE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA



ESERCITAZIONE IN AULA VIRTUALE: LA PREDISPOSIZIONE DI UN VERBALE DI RIUNIONE DI UN ORGANISMO DI VIGILANZA

V MODULO – LA RESPONSABILITA' DEI COMPONENTI DELL'ODV E IL GIUDIZIO DI IDONEITA' DEL MODELLO ORGANIZZATIVO. (Dott. C. Santoriello)

- Profili di responsabilità dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, alla luce dell'evoluzione della giurisprudenza penale di merito e di legittimità.
- Le iniziative dell'Organismo di Vigilanza a fronte della violazione del Modello o dell'incolpazione dell'ente.
- Processo all'Ente e al Modello: la valutazione processuale della colpa di organizzazione, dell'idoneità e dell'efficace attuazione del Modello.



QUESTIONS & ANSWERS

VI MODULO – LA RESPONSABILITA' CIVILE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E LE COPERTURE ASSICURATIVE (Avv. F. Mortarotti)

- La responsabilità delineata dal ruolo e dalle competenze dell'Organismo di Vigilanza e del singolo membro.
- Inquadramento del rapporto tra l'ente e il membro dell'OdV.
- La natura e il perimetro della responsabilità contrattuale.
- Configurabilità della responsabilità extracontrattuale.
- I soggetti potenzialmente danneggiati e la legittimazione attiva (e passiva) nell'azione di danno
- Il rischio per il membro dell'OdV e la sua assicurabilità.
- Ampiezza della copertura assicurativa. Estensione delle polizze D&O delle polizze professionali o formulazione di polizze ad hoc.
- Gli elementi di attenzione nella fase di stipula della polizza assicurativa (Efficacia temporale; estensione oggettiva; oneri informativi; responsabilità solidale; gestione della lite).
- Esempi di offerta assicurativa.

VII MODULO – MODELLO ORGANIZZATIVO E SISTEMI DI GESTIONE: LA COMPLIANCE SOCIETARIA E LA GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI (Ing. A. Toneguzzo e Ing. P. Trentini)

- I Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. I rapporti tra il D.Lgs. n. 231/2001 e l'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008. Il ruolo delle procedure aziendali.
- I Sistemi di Gestione per l'ambiente e l'energia: tipologie, struttura, finalità e contenuti.
- I Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni: tipologie, struttura, finalità e contenuti
- I vantaggi dell'interazione tra il Modello Organizzativo e i Sistemi di Gestione: verso una concezione gestione integrata dei rischi aziendali.



QUESTIONS & ANSWERS

VIII MODULO - I SISTEMI DI GESTIONE. ESEMPI DI INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE TRA MODELLI ORGANIZZATIVI E SISTEMI DI GESTIONE (Ing. A. Toneguzzo e Ing. P. Trentini)

- L'analisi di un'applicazione reale: il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza integrato al Modello Organizzativo. Profili operativi e gestionali.
- L'analisi di un'applicazione reale: il Sistema di Gestione Ambientale integrato al Modello Organizzativo. Profili operativi e gestionali.



QUESTIONS & ANSWERS

IX MODULO – LA GESTIONE DEL RISCHIO TRIBUTARIO E DELLA COMPLIANCE FISCALE. (Dott. M. Ghiringhelli)

- Il ruolo della funzione Fiscale nell'ambito dei processi sensibili ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.
- Il Tax Control Framework e le correlazioni tra presidi, controlli e monitoraggio sul Modello Organizzativo.
- Il risk assessment, la gap analysis e la tax governance quali strumenti operativi per la gestione dei reati presupposto di natura tributaria, nell'ambito del sistema 231: la centralità della funzione fiscale.
- Correlazioni tra Sistemi di monitoraggio in ambito 231 e procedure derivanti dal Sistema di controllo interno.
- Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza del monitoraggio del rischio fiscale: pianificazione dei flussi informativi, strumenti e attività di verifica.
- Il sistema di rilevazione e controllo del rischio fiscale: il ruolo strategico della definizione di una strategia fiscale all'interno dell'organizzazione.
- Gestione dei flussi informativi in ambito tributario: strumenti e tecniche di monitoraggio dell'impianto di gestione del rischio fiscale.



FOCUS PRATICO: LE AREE DI MAGGIOR CRITICITA' NELLA GESTIONE DEL RISCHIO FISCALE

- Transfer pricing e operazioni intercompany, Servizi Infragruppo, vendita di beni, cost *sharing agreements*, utilizzo di crediti fiscali in compensazione, etc...
- Esempi di Regolamento sui reati tributari e di *check-list* di verifica.



QUESTIONS & ANSWERS

X MODULO – CYBER RISK: PREVENZIONE DEI REATI INFORMATICI E GESTIONE DEGLI INCIDENTI (Dott. P. Dal Checco)

- Principi generali in tema di sicurezza informatica
 - l'introduzione alla Sicurezza Informatica
 - i principi, le metodologie e gli strumenti
 - la business Continuity e il Disaster Recovery
 - la mappatura dei rischi informatici
- I reati informatici nell'ambito del D.Lgs. n. 231/2001
 - l'art. 24 bis, D.Lgs. n. 231/2001: Delitti informatici e trattamento illecito di dati
 - la casistica processuale ed esempi di reati informatici commessi nell'interesse o a vantaggio dell'Ente
- La prevenzione dei reati informatici
 - Mappatura dei rischi informatici: analisi di contesto e analisi delle infrastrutture IT
 - Penetration Test e Vulnerability Assessment
 - I sistemi di end-point protection
 - IDS, IPS, AD, firewall
 - la formazione e consapevolezza del dipendente
- La prevenzione nel rispetto dei diritti del lavoratore
 - la Policy di utilizzo dei sistemi informativi: principi, esempi e importanza ai fini della genuinità nell'acquisizione della prova
 - le limitazioni mediante misure tecniche e disciplinari
 - il rispetto della privacy: posta elettronica e Internet
 - le postazioni di lavoro e monitoraggio in ottica di sicurezza
- Le verifiche in ottica D.Lgs. n. 231/2001
 - le metodologie e gli strumenti di verifica dell'aderenza delle procedure IT e del Modello Organizzativo con la realtà aziendale
 - file di log, monitoraggio, backup
 - Best practices
- L'informatica forense e la gestione degli incidenti informatici
 - introduzione alla DFIR - Digital Forensics & Incident Response
 - le metodologie e gli strumenti
 - l'acquisizione delle evidenze digitali a fini probatori
- Case Studies



QUESTIONS & ANSWERS

MATERIALE DIDATTICO

Qualche giorno dopo il termine del webinar saranno disponibili:

- le **slides** mostrate dal docente durante il seminario;
- le **risposte a tutte le domande di interesse generale** poste durante l'evento;
- la **registrazione dell'evento** sarà disponibile una settimana dopo la conclusione dell'intera iniziativa formativa. Tale registrazione è da considerare come semplice materiale didattico e NON rilascia crediti ai fini della formazione professionale continua.

FORMAZIONE FINANZIATA

Per avere informazioni sulla possibilità di finanziare la tua formazione, scrivi a: formazionefinanziata.ipsoa-it@wolterskluwer.com

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI WEBINAR

Riceverai una **e-mail contenente le istruzioni e le credenziali per accedere**.

Ti ricordiamo che il **link sarà attivato un'ora prima dell'inizio di ciascun webinar**.

Durante il webinar potrai **inviare le tue domande al docente** utilizzando la chat, le domande saranno raccolte e il docente risponderà live a quelle di interesse comune.

ATTESTATO E DIPLOMA DI MASTER

Al termine dell'iniziativa verrà rilasciato:

- per i **Corsi e Convegni** un **Attestato di partecipazione**
- per i **Master** un **Diploma di Master**

Qualora previsto dal Regolamento per la formazione professionale continua di appartenenza dell'iscritto, verrà rilasciato anche un **Attestato per i Crediti Formativi**.

Al termine dell'iniziativa, nel caso di partecipazione ad almeno l'80% delle ore formative totali, sarà possibile scaricare l'**ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE/DIPLOMA DI MASTER** nella **pagina personale del sito altalex.com entro 30 gg. dalla fine dell'iniziativa**.

AVVOCATI: per ogni ora di webinar è necessario rispondere correttamente **ad almeno una domanda su due** (domande non ripetibili). Al termine dell'iniziativa verrà rilasciato l'**ATTESTATO PER I CREDITI FORMATIVI** direttamente nella **piattaforma** di svolgimento dell'iniziativa, **entro 15 gg. dalla data di fine evento**.

DURATA DELL'ACCESSO ALLE VIDEOREGISTRAZIONI DI INIZIATIVE LIVE

Le iniziative live che prevedono videolezioni sono accessibili per tutta la durata dell'iniziativa e per i **90 gg. successivi all'ultimo webinar**.